

Economia & Imprese

Attacco al made in Italy, ci riprovano Nuova risoluzione di Francia e Brasile

AGROALIMENTARE

Presentato ieri all'Onu il testo con tasse e divieti per i cibi considerati «insalubri»

Decisione finale entro il 14 dicembre. I rappresentanti italiani all'attacco

Riccardo Barlaam

Dal nostro corrispondente
NEW YORK

Allerta massima per il made in Italy agroalimentare. Ieri alla Seconda commissione dell'Assemblea generale dell'Onu è stata presentata la risoluzione presentata dai sette paesi del gruppo Foreign Policy and Global Health che contiene, tra le altre cose, di nuovo, il contestato paragrafo "ammazza prodotti tipici". Uscita dalla porta - era già stata mitigata nel vertice Onu il 27 settembre - rientra dalla finestra la proposta dell'Oms di introdurre tasse, semafori rossi, etichette penalizzanti con giganteschi bollini neri, e restrizioni nel

L'ANTICIPAZIONE



IL SOLE 24 ORE
7 NOVEMBRE
2018 PAG. 14

Sul Sole24Ore del 7 novembre i particolari sulla retromarcia dell'Organizzazione mondiale della sanità su tasse e vincoli per i prodotti alimentari ritenuti insalubri

marketing su "cibi e bevande non salutari". Cibi non salutari che, secondo i tecnici dell'Organizzazione mondiale della sanità, sono quelli che superano determinate soglie di sale, grassi e zuccheri. Un'indicazione che, se approvata, penalizzerebbe in maniera sostanziale tutte le eccellenze alimentari italiane: olio extra vergine d'oliva, prosciutto, formaggi, pasta, vini e dolci. I tempi sono strettissimi.

Nelle prossime settimane cominceranno i negoziati sulla risoluzione per cercare di individuare una posizione comune. Dovranno concludersi entro il 14 dicembre, data dell'ultima convocazione dell'anno per la Seconda Commissione. Saranno portati avanti dai sette paesi firmatari (Brasile, Francia, Norvegia, Indonesia, Sudafrica, Thailandia, Senegal) che discuteranno separatamente con Unione europea, Stati Uniti, con il G77, gruppo composto dai 134 piccoli paesi in via di sviluppo, e con gli altri membri Onu. Per quella data si capirà se la risoluzione verrà presentata all'Assemblea generale per il voto e, nel caso, con quale versione: se cioè passerà la versione originale del documento o una versione emendata.

La Rappresentanza italiana all'Onu è già al lavoro per cercar di far gruppo con altri paesi europei e trovare una posizione comune sul contestato paragrafo contro i prodotti tipici dell'agroalimentare. Il documento presentato dai sette paesi non riguarda solo il "food" ma anche altri argomenti importanti come clima, agricoltura, sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e alimentazione. Il punto fondamentale di opposizione, spiegano i diplomatici italiani, che è stato portato avanti anche a Ginevra dall'ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, è che non si può andare a ridiscutere dopo sole sette set-



Palazzo di vetro Alla seconda commissione dell'Assemblea generale Onu presentata ieri la risoluzione su cibo e clima

41

Miliardi di euro
È l'export agroalimentare dei prodotti italiani sui mercati internazionali nel 2017

132

Miliardi di euro
Il fatturato 2017 dell'industria alimentare italiana, pari all'11% del Pil

+5%

L'export atteso
Per il 2018 è prevista una crescita dell'export alimentare Made in Italy

timane un principio che è stato approvato ai massimi livelli dai capi di stato e di governo. Questa sarà probabilmente la posizione europea. Ma il rischio che il provvedimento possa passare è alto perché è contenuto in una risoluzione molto più ampia che interessa da vicino proprio i piccoli paesi raggruppati nel G77.

Se dovesse essere approvata la risoluzione così come è ora tutti i paesi, anche i piccoli, sarebbero autorizzati ad apporre etichette con giganteschi bollini neri o semafori rossi su cibi e bevande, come quelle delle sigarette, che ammazzeranno l'export agroali-

mentare made in Italy. Una voce importantissima per l'economia italiana che vale oltre 41 miliardi di euro l'anno e che è in crescita.

I punti deboli della risoluzione sono diversi. Primo, come già detto, non si può riproporre un argomento già chiarito ai massimi livelli politici dall'Onu. Secondo, Le Nazioni Unite sono un organismo politico e non possono approvare indicazioni prescrittive ("è urgente che gli stati membri approvino"): ci sono vizi formali nella risoluzione. La risoluzione parla di "cibi salutari e non salutari", indicazione non supportata dalla scienza che parla piuttosto di "diete salutari o non

salutari". Un'ultima criticità è la posizione francese tra i firmatari della risoluzione senza averla concordata con i paesi Ue. La Francia, inoltre, come l'Italia è il paese che ha più prodotti Dop e rischia di essere penalizzata enormemente da una eventuale approvazione del documento. Non si comprende perché i cugini transalpini perseguano una simile strategia. Qualche mese fa il ministro della Salute francese Agnès Buzyn aveva proposto di etichettare i vini francesi con bollini sui rischi sanitari. Proposta subito bocciata dal presidente Emmanuel Macron.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese aperte, al via venerdì il Pmi Day 2018

CONFINDUSTRIA

Oltre 1.100 le realtà produttive coinvolte nella manifestazione

Saranno oltre 1.100 le aziende che il prossimo 16 novembre apriranno le porte a circa 42mila tra studenti e insegnanti delle scuole medie e superiori, oltre che amministratori locali e giornalisti, per il nuovo Pmi day. La filosofia di questo evento ormai collaudato - cominciato nel 2010 e voluto dall'allora presidente della Piccola di Confindustria Vincenzo Boccia - punta infatti a raccontare le imprese, il loro ruolo produttivo e sociale, ma anche a mostrare come nasce un prodotto o un servizio e come un'idea si trasforma in progetto e la passione in risultato. Tra i focus la lotta alla contraffazione e alle insidie dell'italian sounding oltre che la cultura della prevenzione e la resilienza.

In campo ci sarà il 90% delle associazioni di sistema che aderiscono - con appunto oltre 1.100 aziende - attraverso una serie di iniziative, anche in date diverse, in tutta Italia e all'estero (con il patrocinio del ministero degli Esteri). Oltre ai Balcani - confermata la partecipazione di Confindustria Albania, Confindustria Bulgaria, Confindustria Romania e Confindustria Serbia - la manifestazione si svolgerà per il secondo anno consecutivo anche in Belgio e negli Stati Uniti (in collaborazione con l'ambasciata a Washington, il Miami Scientific Italian Community e altre organizzazioni) dove oltre 50 imprese italiane incontreranno più di 1200 studenti americani per raccontare l'eccellenza del made in Italy. «Fare impresa richiede passione, impegno, dedi-

zione, responsabilità e competenze», ricorda Carlo Robiglio, presidente Piccola Industria Confindustria. Che sottolinea come «in ogni parte del mondo, le aziende sono il cuore pulsante dei territori, e il Pmi day nasce proprio per trasmettere questa passione ai giovani, i veri protagonisti delle imprese del futuro. Grazie a questa manifestazione trasmettiamo loro la nostra eredità: valori, idee, determinazione, sacrificio ma soprattutto cultura d'impresa».

Con la collaborazione del Gruppo Tecnico Made-In di Confindustria, presieduto da Paolo Bastianello, anche questa edizione del Pmi day - curata da Stefano Zappolini, coordinatore nazionale Pmi day Piccola Industria - avrà come focus principale la lotta alla contraffazione, allargata al tema dell'italian sounding e della proprietà intellettuale. Si parlerà, inoltre, di cultura della prevenzione e di resilienza attraverso il Programma gestione emergenze (Pge), una iniziativa - nata dall'esperienza di Confindustria Fermo nel terremoto in Emilia nel 2012 - che, all'indomani del sisma che ha colpito nel 2016 il Centro Italia, su iniziativa di Piccola Industria è diventato un vero e proprio progetto nazionale consolidato dalla sinergia con la Protezione civile per sostenere imprese e popolazioni colpite oltre che per diffondere la cultura della prevenzione. Continua inoltre la partnership con Confagricoltura con visite nelle aziende agricole per far conoscere ai giovani il valore della filiera produttiva. La manifestazione, inoltre, ha ricevuto il supporto di 4 Manager, presieduta da Stefano Cuzzilla, che ha voluto realizzare per ogni azienda una bandiera con i loghi dell'evento.

—Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVI INCONTRI PER IL FUTURO.



Andrea **CECCHERINI**

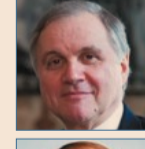
Presenta agli studenti l'edizione 2018-2019 del progetto di alfabetizzazione economico-finanziaria "Young Factor" promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori.



22 NOVEMBRE 2018
Klaas **KNOT**
Presidente
Banca Centrale d'Olanda



Luis M. **LINDE**
Governatore
Banca di Spagna
2012 - Giugno 2018



Ignazio **VISCO**
Governatore
Banca d'Italia



Jens **WEIDMANN**
Presidente
Deutsche Bundesbank

Per informazioni:
+39 055 290068
segreteria@osservatorionline.it

L'INGRESSO ALL'INCONTRO
SARÀ CONSENTITO SOLO
AI POSSESSORI DI UN INVITO NOMINALE.

LA FATTURA ELETTRONICA HA QUALCOSA DA DIRE A TUTTI GLI IMPRENDITORI



Scegli il software professionale Dylog Buffetti:

“ la soluzione completa per gestire le fatture elettroniche, con semplicità, sicurezza e un ottimo rapporto qualità prezzo. Buon lavoro! ”

Su Dylog.it e nei negozi Buffetti.

DYLOG
SOFTWARE & TECHNOLOGY

